

**31 OTTOBRE
TRENTUNESIMA DOM. DEL T. O.**

Settimana dal 31 ottobre al 7 novembre 2021 - 49

«Amare il prossimo come se stesso vale più di tutti gli olocausti e i sacrifici»

*Donaci la grazia dell'Ascolto
Nel dialogo con lo scriba, Gesù individua nell'ascolto e nell'amore a Dio, unitamente all'amore al prossimo, il primo e l'anima di tutti i comandamenti.*



Cari parrocchiani, fradiei e sorele,

il Vangelo di questa trentunesima domenica ci presenta un dialogo molto sincero e leale tra uno scriba e Gesù; ossia tra un conoscitore della parola di Dio e la Parola di Dio. Questo scriba, esperto di Sacra Scrittura, si accosta al Maestro con buone intenzioni e quindi la sua personale domanda non sembra voglia mettere in difficoltà Gesù e neppure coglierlo in fallo: è autentica e sincera. Cerca un confronto su un tema molto dibattuto nella tradizione ebraica: quale possa essere il PRIMO tra tutti i comandamenti. Si pensi che al tempo di Gesù, si diceva che la Legge considerava ben 613 precetti, capiamo allora che questa domanda non è per nulla fuori luogo: individuare il CUORE della legge. Anche le risposte di Gesù sono serene e dimostrano uno scambio sincero con il suo interlocutore. Gesù risponde non con un precetto ma con due accostando il comandamento dell'unicità di Dio e quello dell'amore per il prossimo. Quanto viene detto da Gesù in questo passaggio del Vangelo è di una portata eccezionale, questa è una parola definitiva da parte del Maestro, ora la legge è tutta qui in due comandamenti intimamente uniti tra loro; anche lo scriba ha visto bene, ed è Gesù ad apprezzarlo, dichiarandolo «non lontano dal Regno di Dio». Dio è la bussola che orienta il nostro cammino, la luce e la parola che orienta il nostro passo; Dio è la traccia che ci porta verso il nostro prossimo da amare e rispettare nei suoi bisogni e nei suoi desideri. Questi due comandamenti sono legati tra loro a doppio filo. **Bona Domègna e bona setemana.**

el plevàn

MESSE DELLA SETTIMANA

Trentunesima domenica del T. O.

31 ottobre

09:00 **PIEVE** ++Crepaz Mauro, Marietta e Augusto
++ Defunti Classe 1950 da Fodom

10:30 **ARABBA** Per le comunità

15:00-17:00 **PIEVE ADORAZIONE EUCARISTICA e CONFESSIONI**

Solennità di tutti i Santi

lunedì 1° novembre



09:00 **PIEVE** + Crepaz Tita Contrin

10:30 **ARABBA** Per le comunità

14:00 **PIEVE** + Gabrielli Ignazio
+ Foppa Maria Regina ann.
+ Delunardo Eugenio ann.

Commemorazione dei fedeli defunti

martedì 2 novembre

09:00 **PIEVE** ++ Per tutti i fedeli defunti

14:00 **ARABBA** ++ Per tutti i fedeli defunti

mercoledì 3

08:00 **PIEVE** ++ Pellegrini Lodovico, Francesca e Antonio

giovedì 4

09:30 **Villa S. GIUSEPPE**
17:00 **ARABBA** + Roson Mario ann.

venerdì 5

16:00 **LARZONEI** + Per le anime

sabato 6

17:00 **ARABBA** ++ Crepaz Luigi, Eugenio e Elia
18:15 **PIEVE** ++ Defunti Zancanaro-Palla
+ Devich Ivo

Trentaduesima domenica del T. O.

7 novembre

09:00 **PIEVE** ++ Dariz Maria Grazia e Degasper Giovanni

10:30 **ARABBA** ++ Dander Domenico e Pierina

AVVISI

Anche nei prossimi giorni continua il mio giro per incontrare nelle loro case i nostri anziani e gli ammalati.

Confessioni in preparazione alla Solennità di Tutti i Santi e commemorazione dei fedeli defunti.

A Pieve Adorazione Eucaristica (personale) e confessioni:
domenica 31 dalle 15:00 alle 17:00

Condizione per l'indulgenza plenaria applicabile ai defunti da mezzogiorno del 1° novembre a tutto il 2 novembre: essere in grazia di Dio, confessati e comunicati, visita devota alla Chiesa, la preghiera del Credo e del Pater secondo le intenzioni del Papa. La stessa indulgenza può essere acquistata, una sola volta al giorno, anche visitando il cimitero dall'1 all'8 novembre.

Lunedì 1° novembre

Solennità di tutti i Santi

Messa solenne a cui seguirà la benedizione delle tombe in cimitero

- ad Arabba alle ore 10.30
- a Pieve alle ore 14.00 (S. Messa anche alle ore 9.00 senza andare in cimitero)

Alle ore 19.30 ad Arabba Rosario per i defunti.

Martedì 2 novembre

Commemorazione dei fedeli defunti

S. Messa per tutti i defunti a cui seguirà la benedizione delle tombe in cimitero

- a Pieve alle ore 9.00 (ore 8.30 S. Rosario per tutti i defunti)
- ad Arabba alle ore 14.00

Alle ore 19.30 ad Arabba Rosario per i defunti.

- **Mercoledì 3** in canonica a Pieve gruppo del Vangelo alle ore 20.15.
- **Venerdì 5 novembre:** Primo venerdì del S. Comunione agli ammalati.

Per incontrare il parroco

cell.: 3474695405

a Pieve mercoledì e sabato dalle ore 9 alle 11:30.

ad Arabba giovedì dalle ore 15:30 alle 16:45.

Sono disponibile anche negli altri giorni della settimana e in altri orari: è meglio telefonare al numero sopraindicato per accertarsi.

Festeggiare tutti i santi



è guardare coloro che già posseggono l'eredità della gloria eterna. Quelli che hanno voluto vivere della loro grazia di figli adottivi, che hanno lasciato che la misericordia del Padre vivificasse ogni istante della loro vita, ogni fibra del loro cuore. I santi contemplanò il volto di Dio e gioiscono appieno di questa visione.

Sono i fratelli maggiori che la Chiesa ci propone come modelli perché, peccatori come ognuno di noi, tutti hanno accettato di lasciarsi incontrare da Gesù, attraverso i loro desideri, le loro debolezze, le loro sofferenze, e anche le loro tristezze. Questa beatitudine che dà loro il condividere in questo momento la vita stessa della Santa Trinità è un frutto di sovrabbondanza che il sangue di Cristo ha loro acquistato. Nonostante le notti, attraverso le purificazioni costanti che l'amore esige per essere vero amore, e a volte al di là di ogni speranza umana, tutti hanno voluto lasciarsi bruciare dall'amore e scomparire affinché Gesù fosse progressivamente tutto in loro. È Maria, la Regina di tutti i Santi, che li ha instancabilmente riportati a questa via di povertà, è al suo seguito che essi hanno imparato a ricevere tutto come un dono gratuito del Figlio; è con lei che essi vivono attualmente, nascosti nel segreto del Padre. (tratto da: Lachiesa)

O Dio, Padre buono e misericordioso, ti ringraziamo perché in ogni tempo tu rinnovi e vivifichi la tua Chiesa, suscitando nel suo seno i Santi: attraverso di essi tu fai risplendere la varietà e la ricchezza dei doni del tuo Spirito di amore.

Noi sappiamo che i Santi, deboli e fragili come noi, hanno capito il vero senso della vita, sono vissuti nell'eroismo della fede, della speranza e della carità, hanno imitato perfettamente il Figlio tuo, ed ora, vicini a Gesù nella gloria, sono nostri modelli e intercessori.

Ti ringraziamo perché hai voluto che continuasse tra noi e i Santi la comunione di vita nell'unità dello stesso Corpo mistico di Cristo.

Ti chiediamo, o Signore, la grazia e la forza di poter seguire il cammino che essi ci hanno tracciato, affinché alla fine della nostra esistenza terrena possiamo giungere con loro al beatificante possesso della luce e della tua gloria.